

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIBLICHE E PATRISTICHE

Art. 1 Il Dipartimento

1.1. Il Dipartimento di Scienze Bibliche e Patristiche si configura come una struttura operativa della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna ed un'organica unità di ricerca nei settori scientifico-disciplinari elencati nella Tabella A che fa parte integrante del presente regolamento.

1.2. Il Dipartimento di Scienze Bibliche e Patristiche, in particolare:

- ❖ promuove e sostiene le attività di ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e ricercatore, offrendo loro un quadro di coordinamento e programmazione;

- ❖ concorre in generale allo svolgimento delle attività didattiche in collaborazione con il Consiglio di Facoltà e gli altri Consigli minori, e specificamente, all'organizzazione dei Corsi per il conseguimento della Licenza di Specializzazione, del Dottorato o di altri corsi post-lauream;

- ❖ propone progetti di ricerca, pubblicazioni, giornate di studio, convegni e forme di collaborazione con altre istituzioni accademiche e culturali;

- ❖ fornisce servizi didattici di supporto allo svolgimento delle tesi e degli elaborati finali;

- ❖ esprime pareri e proposte in merito alle richieste e chiamate di nuovi posti di professore e ricercatore in organico relativi ai settori scientifico-disciplinari di propria competenza;

- ❖ esprime parere, per gli stessi settori, sul conferimento di supplenze, sulla stipula dei contratti di insegnamento e sulla promozione dei docenti.

1.3. Il Dipartimento è autonomo relativamente alle sue specifiche competenze; per tutto il resto è soggetto alle disposizioni degli Statuti ed al Regolamento della Facoltà.

1.4. Il Dipartimento, nel rispetto dei propri fini istituzionali, può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati per attività di ricerca e di tirocinio formativo.

Art. 2 Membri del Dipartimento

2.1. Al Dipartimento di Scienze Bibliche e Patristiche afferiscono:

a) i professori di ruolo (ordinari, straordinari e associati);

b) i professori incaricati;

c) i professori invitati di insegnamenti curricolari;

d) gli assistenti o ricercatori;

e) un rappresentante di eventuali titolari di assegni di ricerca;

f) un rappresentante degli iscritti ai dottorati di ricerca;

g) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eventualmente operante nella struttura.

2.2. Sulle richieste di afferenza e sulla durata delle stesse per le figure di cui alle precedenti lettere e), f), g) delibera il Consiglio di Dipartimento.

2.3. L'afferenza al Dipartimento di Scienze Bibliche e Patristiche è incompatibile con l'afferenza ad altro Dipartimento.

Art. 3 **Organi del Dipartimento**

Gli organi del Dipartimento sono: il Direttore, il Consiglio e la Giunta.

Art. 4 **Il Direttore**

4.1. Il Direttore del Dipartimento è eletto tra i professori ordinari o straordinari. In mancanza di professori di 1^a fascia, ovvero in caso di impedimento ritenuto motivato, può essere eletto con le stesse modalità un professore di 2^a fascia (associato).

4.2. L'elettorato attivo è costituito da tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento.

4.3. Nel mese antecedente la scadenza del mandato del Direttore, le elezioni sono indette dal Decano dei professori di 1^a fascia del Dipartimento. Per Decano si intende il professore ordinario più anziano per carriera e, in caso di parità, più anziano per età.

4.4. Le votazioni per l'elezione del Direttore avvengono a scrutinio segreto e sono valide se vi abbia preso parte almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, con esclusione delle votazioni di ballottaggio.

4.5. Le votazioni in caso di ballottaggio sono valide se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto.

4.6. L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime due votazioni; in caso di mancata elezione si procede col sistema del ballottaggio tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di consensi nella seconda votazione. In caso di parità prevale il più anziano in ruolo.

4.7. Il Direttore è nominato con decreto del Preside.

4.8. Il Direttore resta in carica tre anni accademici e può essere eletto per due volte consecutive.

4.9.1. Il Direttore designa tra i professori di ruolo facenti parte del Consiglio un vice-direttore che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di impedimento o assenza. La nomina del vice-direttore deve essere comunicata tempestivamente al Preside e al Consiglio.

4.9.2. Il Direttore designa tra i membri del Dipartimento un segretario; l'incarico di segretario ha durata annuale e può essere rinnovato.

4.9.3. Il Segretario designa un sostituto in caso di assenza o impedimento.

4.9.4. Qualora il Direttore non sia in grado di delegare, viene sostituito dal Decano del Dipartimento fino alla riassunzione delle funzioni da parte del Direttore oppure alla nomina del successore, che deve avvenire comunque trascorsi due mesi dal fatto impeditivo.

4.10. Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento; presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati; con la collaborazione del Consiglio e della Giunta promuove le

attività del Dipartimento; vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti; tiene i rapporti con gli altri organi accademici della Facoltà; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

4.11. Il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal Consiglio e dalla Giunta, esercita le seguenti attribuzioni:

- ❖ propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e sottopone agli organismi accademici di competenza progetti per la eventuale organizzazione di centri di studio e laboratori, anche in comune con altri dipartimenti della stessa Facoltà o con altre istituzioni scientifiche;
- ❖ coordina l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature del Dipartimento da parte dei docenti, per consentire la preparazione delle ricerche;
- ❖ fa richiesta alla Direzione amministrativa della Facoltà di strumenti, lavori, materiale anche bibliografico e quanto altro serve per il buon funzionamento del Dipartimento.

4.12. Il Direttore del Dipartimento è membro di diritto della Commissione per il Biennio di Specializzazione.

4.13.1. Il Direttore è revocabile per mozione di sfiducia presentata da non meno di tre docenti stabili (di cui almeno uno ordinario) del Dipartimento e votata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

4.13.2. Il verbale del Consiglio di Dipartimento contenente la deliberazione di sfiducia verrà inviato al Preside per i provvedimenti di competenza.

Art. 5 Il Consiglio

Competenze, composizione, convocazioni, funzionamento

5.1. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce insieme al Direttore le attività del Dipartimento, di cui al § 1.2.

5.2. Fanno parte del Consiglio di Dipartimento:

- ❖ i professori di ruolo afferenti al Dipartimento;
- ❖ i professori incaricati;
- ❖ i professori invitati di insegnamenti curricolari;
- ❖ gli assistenti o ricercatori;
- ❖ il Segretario con funzioni di segretario verbalizzante;

5.3. Il Consiglio di Dipartimento si riunisce in seduta ordinaria secondo un calendario deciso annualmente nella prima riunione dell'anno accademico e che prevede non meno di tre riunioni all'anno. Riunioni straordinarie possono essere convocate dal Direttore anche su richiesta scritta di una commissione o di almeno 1/4 dei membri del Dipartimento.

5.4.1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore che cura la compilazione dell'ordine del giorno, inserendovi proposte che eventualmente gli pervengano da almeno un quarto dei membri del Consiglio.

5.4.2. La convocazione, contenente l'ordine del giorno ed il periodo entro cui è possibile consultare i relativi incartamenti, deve essere inviata ai membri con almeno 7 giorni di anticipo per via telematica e

notificata mediante affissione alla bacheca del Dipartimento. In via straordinaria la convocazione può essere fatta con preavviso di almeno 24 ore, con i mezzi ritenuti adeguati a raggiungere gli interessati; in tal caso al Consiglio di Dipartimento dovranno essere sottoposti a ratifica i motivi di urgenza.

5.4.3. Qualora non sia possibile esaurire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Direttore può aggiornare la seduta per i soli punti rimanenti comunicando al tempo stesso giorno ed ora dell'aggiornamento.

5.4.4. Il Consiglio di Dipartimento è validamente costituito se i presenti sono in numero superiore alla metà dei componenti, dedotti gli assenti validamente giustificati. La giustificazione dell'assenza deve essere scritta o comunque comunicata personalmente al Direttore del Dipartimento.

5.4.5. In qualsiasi momento il Direttore, per propria iniziativa o su richiesta di un componente del Consiglio, può verificare il numero legale dei presenti.

5.4.6. In apertura di seduta il Direttore può chiedere l'inserimento di un nuovo punto all'ordine del giorno. L'inserimento deve essere approvato da tutti gli appartenenti all'Organo. Il Direttore, in apertura di seduta oppure al termine di ogni punto all'ordine del giorno, anche su richiesta di almeno uno dei componenti, può proporre variazione dell'ordine di trattazione degli argomenti. La variazione deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei presenti.

5.4.7. Per l'assunzione di delibere, salvo che sia diversamente disposto, è necessaria l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto.

5.4.8. Hanno diritto al voto i professori di ruolo e i professori incaricati afferenti al Dipartimento; gli assistenti o ricercatori e i professori invitati di insegnamenti curricolari hanno funzione consultiva.

5.5.1 Il segretario ha il compito di redigere i verbali delle sedute. Chiunque intenda far scrivere a verbale una dichiarazione è tenuto a consegnare il testo al segretario nel corso della seduta.

5.5.2. Il verbale deve essere disponibile presso la Segreteria del Dipartimento entro 15 giorni dalla data della riunione.

5.5.3. I verbali si ritengono automaticamente approvati se, entro quindici giorni dalla data di affissione all'albo del Dipartimento della comunicazione della loro disponibilità, non pervengono al Segretario richieste scritte di integrazione; qualora pervengano, sono sottoposte all'esame del Consiglio di Dipartimento nella successiva riunione.

5.6. Qualora particolari motivi di urgenza lo richiedano, possono essere adottate deliberazioni con efficacia immediata. I relativi stralci di verbale sono approvati seduta stante.

5.7. Le votazioni avvengono di norma con voto palese. Le votazioni riguardanti persone, su richiesta anche di un solo membro del Consiglio, si effettuano a scrutinio segreto.

5.8. Su invito del Direttore del Dipartimento possono partecipare alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto, esperti non appartenenti al Consiglio medesimo il cui contributo alla discussione di specifici argomenti iscritti all'o.d.g. sia utile.

Art. 6 **La Giunta**

6.1. La Giunta è composta dal Direttore e dai docenti stabili (ordinari, straordinari e associati) del Dipartimento.

6.2. La Giunta di Dipartimento esercita nei casi di urgenza tutte le attribuzioni del Consiglio, con delibere immediatamente esecutive, portate a ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva di questo.

6.3.1. Le riunioni della Giunta sono valide se vi partecipano la metà più uno degli aventi diritto, dedotti gli assenti giustificati.

6.3.2. La giustificazione dell'assenza deve essere scritta o comunque comunicata personalmente al Direttore del Dipartimento.

6.3.3. Le delibere vengono adottate con voto favorevole della maggioranza relativa.

Art. 7 Commissioni

7.1. Il Consiglio di Dipartimento può nominare Commissioni istruttorie o di lavoro per l'esame di problemi particolari.

7.2. I pareri delle Commissioni sulle materie di loro competenza non sono vincolanti ai fini delle successive delibere del Consiglio di Dipartimento.

7.3. Qualora il Consiglio disponga in maniera non conforme ai pareri espressi dalle Commissioni, la relativa decisione deve essere adeguatamente motivata.

Art. 8 Centri e Laboratori

8.1. Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, possono essere istituiti Centri e Laboratori di ricerca dipartimentali.

8.2. Ciascuna struttura deve avere un Coordinatore designato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore in carica tra i professori ed i ricercatori afferenti al Dipartimento in servizio presso la Pontificia facoltà Teologica della Sardegna.

8.3. L'istituzione di un Centro o Laboratorio di ricerca deve essere comunicata al Consiglio di Facoltà, indicando le attività previste, il nome del Coordinatore responsabile e l'elenco delle persone che ne fanno parte con la relativa qualifica.

8.4. Il Coordinatore predisponde entro la fine di ogni anno un rapporto sulle attività svolte e ne invia copia al Direttore del Dipartimento.

8.5. Il funzionamento delle singole strutture è demandato ad appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 9 Modifiche del Regolamento di Dipartimento

Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere approvate dalla maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Dipartimento.

TABELLA A

ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIBLICHE E PATRISTICHE (gli insegnamenti attivati sono in corsivo)

L-ANT/03 STORIA ROMANA (*Storia e archeologia della Sardegna tardoromana e cristiana*)

L-ANT/05 PAPIROLOGIA (Papirologia, Papirologia biblica)

L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA (*Grammatica greca, Lingua greca biblica, Storia della lingua greca, Filologia greca*)

L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA (*Lingua latina, Filologia latina, Letteratura latina, Storia della lingua latina*)

L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (*Agiografia, Filologia ed esegesi neotestamentaria, Filologia patristica, Letteratura cristiana antica, Storia dell'esegesi patristica*)

L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA (*Agiografia greca, Filologia bizantina, Letteratura bizantina*)

L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO (*Religioni del Vicino Oriente Antico, Storia del Vicino Oriente Antico, Storia ed Istituzioni di Israele: dal postesilio al 135 d.C., Geografia biblica*)

L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA (*Egittoologia, Storia religiosa dell'Egitto antico, Antichità nubiane, Antichità copte, Lingua e letteratura copta*)

L-OR/03 ASSIRIOLOGIA (*Assiriologia, Epigrafia sumero-accadica*)

L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA

L-OR/07 SEMITISTICA (*Letteratura targumica e dialetti aramaici, Epigrafia semitica, Filologia semitica, Lingua e letteratura siriana, Lingua e letteratura dell'Etiopia*)

L-OR/08 EBRAICO (*Filologia biblica, Esegesi dell'Antico Testamento, Letteratura giudaico-ellenistica, Lingua e letteratura ebraica, Lingua ebraica, Letteratura midrashica, Storia dell'esegesi rabbinica*)

M-STO/09 PALEOGRAFIA